

## Firenze 1 dicembre RISK MANAGEMENT



Che cosa dire di questa giornata, ... che è stata una giornata importante nel rilanciare la professione dell'inf. generico – puericultrice in una concreta possibilità di rinnovo dei contratti. Un contratto atteso da sette anni tra **promesse** mancate e di **sacrifici** dei lavoratori in una fase di politica confusa dove non c'è più politica, ma macchine di potere, dove gestiscono ospedali, contratti tutto attraverso il mercimonio.

Il 30 novembre è stata sottoscritta un'intesa sull'aumento medio di 85 euro. Spuntano gli incentivi legati a presenze, gli aumenti non saranno uguali per tutti. Si parla di valorizzazione professionale, rinnovo anche dei contratti dei lavoratori precari, indica di trovare una soluzione che tuteli il bonus degli 80 euro. La riteniamo una gravissima provocazione, che, per arrivare a un aumento di 85 euro lordi bisognerà togliere a chi guadagna di più. Come federazione migepe, non può esprimersi in merito fino a quando non si conoscerà la struttura del contratto. Una cosa è certa, il rischio, che molti lavoratori potrebbero non percepire più il bonus per effetto del superamento della soglia di reddito. Secondo l'accordo la soluzione potrebbe essere individuata nella contrattazione di secondo livello e nei singoli comparti, qualche bonus sul welfare aziendale. È evidente che è un incentivo alla privatizzazione della sanità, sulla previdenza complementare.

Inoltre l'accordo politico siglato il 30 novembre sarà al vaglio della conferenza Stato-Regioni in modo da rispettare la recente sentenza della Corte Costituzionale.

Il Ministro non ha indicato nessuna decorrenza contrattuale, ma ha precisato che solo dopo la verifica da parte della Conferenza Stato-Regioni ci sarà l'atto d'indirizzo per dare avvio alla stagione negoziale nei singoli comparti che da 11 sono passati a quattro. A nostro giudizio è un'intesa al quanto nebulosa e poco rassicurante nei punti essenziali (decorrenza – stanziamenti (solo per il 2017) – anni pregressi – bonus – contrattazione decentrata - precariato) quindi un'intesa insoddisfacente.

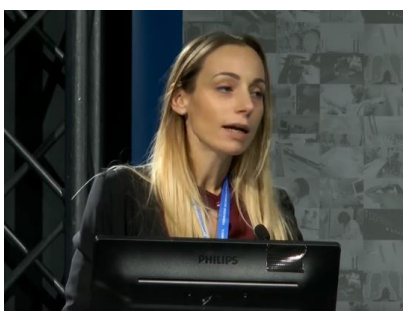
Ritornando all'1 dicembre risk management le professioni si accorgono di essere in pericolo attraverso norme che li penalizzano; molti colleghi diventano ciechi, restii e increduli, con poca fiducia nel cambiamento, dividendosi sui principi, diritti e doveri.

Gli inf. generici – puericultrici – si trovano sotto ricatto da parte dei dirigenti infermieristici, rischiano il demansionamento, il licenziamento. La paura, di porre l'integrità di una professione, che possa portare a non ricevere più vantaggi dai dirigenti di struttura.

L'obiettivo dei convegni è fornire le informazioni e gli strumenti utili per affrontare questa nuova sfida, anche se la pratica quotidiana continua a mortificare la dignità e a mascherare e occultare il valore di queste professioni.

Ritenevamo che fosse doveroso a causa delle difficoltà che s'incontrano affrontare il tema di queste professioni nella fase contrattuale nel convegno dell'1 dicembre in risk management.

Gli interventi sono stati mirati e coincisi, le prospettive molto prepositive, ma non per questo si deve abbassare la guardia ....



La responsabile della scuola delle puericultrici tecnica 2000 di Avezzano ha precisato l'importanza e il bisogno della puericultrice nell'assistenza al bambino sano. Non esiste un'altra figura che possa supplire all'assistenza anche della puerpera ed è fondamentale riconoscerla.



L'intervento della puericultrice ha dato un'incisività al tema di una professionalità che viene emarginata e che è importante valorizzarla attraverso corsi di aggiornamento, formulando urgentemente un'apertura di un tavolo tecnico, un elenco anagrafico nazionale ed è doveroso e imprescindibile anche per gli infermieri generici un riconoscimento poiché sono stati ignorati da tutte le istituzioni. Bisogna superare l'attuale stato giuridico che si è rilevato inadatto e penalizzante per ridare quella dignità professionale dovuta.

Per gli inf. generici e puericultrici gli stessi sindacati hanno formulato l'apertura del tavolo tecnico prima del contratto affinché si possa trovare una giusta politica e valorizzazione di questi profili importanti nel sistema assistenziale, facendo uscire l'infermiere generico dalla condizione di figura a esaurimento, dal limbo la puericultrice affinché si producano gli effetti concreti da porre al tavolo contrattuale. Inoltre nell'atto d'indirizzo del comitato di settore si sono rilevate delle incongruenze sull'integrazione di questi profili dove vengono richiamati sia nell'area socio sanitaria sia nell'aria sanitaria, chiedendo al Ministero che è doveroso che queste figure siano all'interno dell'area sanitaria pertanto bisogna correggere l'errore posto nell'atto d'indirizzo.

Il Ministero della Salute preso atto delle richieste ha promesso di rivedere l'atto d'indirizzo correggendo le distorsioni ivi riportate, inoltre ha precisato che bisogna dare una risposta e una valorizzazione a queste professioni e che non è facile dare risposte immediate a tutti i profili, precisando che l'area sanitaria oggi e solo una risposta contrattuale, bisogna istituzionalizzarla, inoltre bisogna adeguare anche normativamente le evoluzioni delle nuove competenze e dei profili professionali.

Riteniamo che sulla Formazione non sia possibile continuare ad accettare che il sistema dell'ECM non veda l'inf. generico, la puericultrice, come protagonisti in questo percorso, poiché si parla di una valorizzazione di tutte le professioni. Sarebbe importante che prima del contratto si possa riconoscere la formazione ECM anche a queste figure come protagonisti di una professione.

Inoltre l'atto d'indirizzo del comitato di settore parla di evoluzione delle competenze, di premiare le competenze, la specificità, la professionalità, lo stesso accordo del 30 novembre sul contratto parla "di premiare tutte le professionalità", ma ci si rende conto che nell'ambito dell'atto d'indirizzo del comitato di settore nulla vi è per l'evoluzione delle professioni, per le competenze delle professioni. Il riconoscimento previsto dall'accordo del comitato di settore è definito solo per le categorie intellettuali, mentre per le altre categorie non ci sarebbe nulla. Infatti Per l'infermiere generico e per la puericultrice nulla si è pensato nell'evoluzione di queste professioni nell'atto di indirizzo, una mancanza che sicuramente dovrà essere integrato nel rinnovo contrattuale. I sindacati prenderanno posizione affinché ci sia questo riconoscimento.

Da questo convegno ci auguriamo che possa essere preso un impegno da parte delle Istituzioni per aprire un tavolo di riflessione, per non disperdere tutte queste professioni che hanno dato e che possano dare nell'ambito non solo nel sistema sanitario ma anche quello socio sanitario., ed agire per sanare questa ingiustizia.

Si Ringraziano i colleghi che hanno partecipato tenendo la testa alta senza farsi ingannare e ricattare dai dirigenti infermieristici e da una politica infermieristica che per evolvere schiaccia altre professioni.

Ringraziamo anche chi non è venuto ricordandogli che non esserci porta a ritardare ogni iniziativa messa in campo, lasciando spazio a principi che determinano preconcetti non corrispondenti a quanto la sanità sta chiamando tutti gli operatori a un cambiamento professionale e a un contratto che dovrà dare quella dignità mancata.

Verbania 9 dicembre 2016